

GRUPPO DI LAVORO UFFICI STAMPA REPORT RIUNIONE 27 FEBBRAIO 2023

Si è svolta lo scorso 27 febbraio in modalità ibrida la riunione del Gruppo di lavoro dei Responsabili degli Uffici Stampa con il seguente ordine del giorno:

- incontro in sede con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti;
- programmazione iniziativa su informazione istituzionale e autonomia a Trieste;
- programmazione incontro con Uffici Stampa Camera e Senato;
- organizzazione nuova sezione sito della Conferenza;
- sintesi su dati e materiale pervenuti in relazione a modalità esplicative di bandi, gare e servizi attinenti le attività dei vari Uffici Stampa regionali;
- varie ed eventuali (eventi su par condicio, social network, etc...).

Erano presenti presso la sede della Conferenza: Nunzio Maria De Luca (Abruzzo), Mauro Sarti (Emilia-Romagna), Fabio Carini (Friuli-Venezia Giulia), Aurelio Biassoni (Lombardia), Paolo Giovagnoni (Umbria), Luca Zanin (Trento) e Giulia Luciani (Conferenza).

Hanno, invece, partecipato da remoto: Luca Sabatano (Lazio) e Silvia Carrel (Valle d'Aosta).

La riunione ha avuto inizio alle ore 10.50.

Programmazione incontro con Uffici Stampa Camera e Senato

Biassoni: Luca Finocchiaro, Portavoce nei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati è disponibile a incontrarci, così come Moreno Marinozzi, Capo Ufficio Stampa della Camera. Mentre al Senato hanno il portavoce del Presidente, Eli Benedetti, ma non esiste un Ufficio Stampa vero e proprio (o meglio, esiste ma è un funzionario). Per cui è più autorevole l'Ufficio Stampa della Camera, a cui chiederò delle proposte di date per un incontro dopo Pasqua, ad aprile. Pensiamo a cosa abbiamo necessità di capire da questo incontro. Per esempio, quanto durano le gare e gli affidamenti alle agenzie da tradurre alla luce della ricognizione che stiamo facendo.

Zanin: potremmo chiedergli quali strumenti comunicativi mettono in campo e se l'Ufficio Stampa parla solo ai giornalisti o pensa anche a una comunicazione diretta ai cittadini.

De Luca: potremmo chiedergli anche come garantiscono la pari presenza dei vari gruppi politici consiliari nella comunicazione istituzionale o se si occupano solo del vertice.

Sarti: sicuramente utile confrontarsi con il collega per capire come lavorano e con quali modalità.

De Luca: potremmo cogliere l'occasione per capire cosa un giornalista all'interno del Parlamento può fare e cosa non può fare.

Biassoni: potremmo anche approfondire il rapporto tra il Portavoce e il Capo Ufficio Stampa della Camera. Non credo sia necessario contattare anche l'Associazione Stampa Parlamentare. Direi di organizzare l'incontro con l'Ufficio Stampa della Camera intorno a metà aprile.

Incontro in sede con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti

Si collega da remoto Angelo Luigi Baiguini, Vice Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e Coordinatore del Gruppo di lavoro Ufficio Stampa e Comunicazione del CNOG.

Biassoni: a cosa sta lavorando l'ODG in merito agli Uffici Stampa?

Baiguini: da parte nostra c'è una grande attenzione alla vostra realtà, che riteniamo a tutti gli effetti affine alla nostra posizione. Volevamo rendere possibile, dopo il praticantato, l'iscrizione all'ordine dei professionisti, ma il Ministero ci ha bloccato. Vorremmo quindi confrontarci con loro per capire come modificare questo accesso alla professione. Stiamo cercando di creare un intergruppo parlamentare dei giornalisti per affrontare i problemi della categoria. Il nostro scopo sarebbe aprire tutte le componenti per portare avanti un'azione comune. Se riuscissimo a creare un Coordinamento nazionale potremmo più facilmente arrivare a un obiettivo. Bisognerebbe rimettere a fuoco la figura degli Uffici Stampa e dei comunicatori.

Biassoni: ricordo che il nostro non è un tavolo sindacale ma istituzionale. Ci accomuna il fatto di rivendicare che chi dirige gli Uffici Stampa pubblici è e deve essere un giornalista. È un tema che ci sta a cuore. È ancora rispettato ma non del tutto. C'è poi il tema della par condicio sulla quale vorremmo conoscere la vostra posizione.

Baiguini: se noi riuscissimo a far accedere gli Uffici Stampa all'albo professionale avremmo più garanzie. L'attuale legge della par condicio fa acqua da tutte le parti. Spero che il tema non venga affrontato a ridosso della prossima tornata elettorale ma ci si inizi a lavorare fin da oggi.

Carini: da noi, grazie a una convenzione tra l'università di Udine e il nostro Consiglio regionale, abbiamo uno stagista non pagato per sei mesi: mi piacerebbe che questi sei mesi venissero riconosciuti come praticantato per l'iscrizione all'ODG.

Baiguini: il nostro intento è arrivare a questo.

Zanin: esiste un cantiere complessivo per la riforma della legge sulla stampa?

Baiguini: noi puntiamo su una riforma complessiva della legge sulla stampa.

Giovagnoni: l'art. 9 della legge sulla par condicio ci stronca ogni volta che c'è una tornata elettorale. Puntiamo insieme anche sull'intergruppo, perché già in passato tanti intendimenti positivi sono rimasti solo parole.

De Luca: il tema dell'autonomia degli Uffici Stampa è molto attuale. In sette anni ho cambiato sette dirigenti, nessuno aveva competenze comunicative ma bisognava sottostargli. Questo è un tema delicato perché dipende dalla sensibilità del dirigente. Paradossalmente a volte siamo più liberi dalla politica che dalla dirigenza.

Biassoni: ringrazio Baiguini, ci risentiremo sicuramente presto.

Programmazione iniziativa su informazione istituzionale e autonomia a Trieste

Carini: Quest'anno è il 60° anniversario dell'autonomia del Friuli. Il titolo a cui ho pensato è: "Informare in autonomia, comunicare in autonomia". La data individuata è il 3 o il 4 maggio, quando si sarà insediato il nuovo Consiglio regionale dopo le elezioni di inizio aprile. Inoltre il 6 maggio ricorre l'anniversario del terremoto del Friuli, che viene sempre ricordato come esempio di autonomia che ci ha permesso di ripartire. Chiedo ai colleghi delle altre Regioni autonome chi potrebbe essere interessato a partecipare. Oltre al nostro Presidente e al Presidente Ciambetti, vediamo anche chi coinvolgere per i saluti istituzionali. L'idea è quella di un workshop dedicato ai giornalisti. Mi interessa come sta evolvendo la figura del giornalista di una Regione autonoma, che è autonomo anche in quello che fa. Mi piacerebbe creare dei panel su: carta stampata, tv, web e social e istituzioni. Un modo per allineare tutti noi sulle buone pratiche. La politica in questo momento ha bisogno di essere istruita sull'evoluzione della comunicazione, che viaggia molto rapidamente. Aprirei l'evento a tutti i comunicatori. Vorrei organizzare l'evento nell'aula del Consiglio regionale che ha una capienza di circa 70 posti. Non sarebbe male allargarlo anche agli altri colleghi, sia come relatori che come partecipanti.

Zanin: abbiamo la necessità di far conoscere alle nuove generazioni l'importanza delle autonomie. Tant'è che da noi l'Ufficio Stampa gestisce anche i rapporti con le scuole. Da parte nostra c'è piena disponibilità.

Sarti: chi vogliamo chiamare come relatori? Che taglio gli vogliamo dare? Potremmo chiamare colleghi che lavorano in altri ambiti, potrebbe essere molto interessante. Lavorerei più su contenuti trasversali.

Carini: lo scopo è "cosa significa comunicare da una Regione autonoma" e "cosa significa comunicare da una Regione ordinaria", mettiamo a confronto similitudini e differenze. Vorremmo invitare professori universitari competenti in autonomia. Mi piacerebbe trovare contributi da Bolzano e dalla Sicilia. L'autonomia si riflette anche nel contatto con il cittadino.

De Luca: sarebbe interessante anche avere le isole. È inevitabile che in una dinamica del genere le Regioni non autonome svolgono più una funzione da spettatore. Ti senti più dipendente pubblico o giornalista? Questo cambia molto. Noi diamo per scontato che ci siano dei livelli comuni di comunicazione.

Carini: ecco perché non vedo le Regioni ordinarie come spettatrici, metterci a confronto per conoscerci l'un l'altro. Deve diventare un convegno dove ci si mette un po' a nudo. Dobbiamo mettere insieme tutti i cittadini d'Italia e far vedere insieme come vengono informati.

Biassoni: ci convochiamo a Trieste con il Coordinamento per la data del Workshop. Sui saluti introduttivi coordiniamoci con il Direttore generale Paolo Pietrangelo, se è opportuno che intervenga lui e qualcun altro.

Sarti: visto che i nostri Consigli sono appetibili per fare gli stage delle scuole di giornalismo, sarebbe interessante discutere di come migliorare il percorso approfondendo il tema della formazione, invitando anche le scuole.

Biassoni: se Mauro è disponibile fa lui un intervento in merito.

Sarti: per me va bene.

Carrel: quanto durerà il Workshop?

Carini: io direi una mattinata.

Carrel: a Milano alla fine ci sono stati troppi interventi e troppo di fretta... cerchiamo di imparare dal passato. Io comunque sono disponibile.

Biassoni: meglio prevedere meno interventi per lasciare poi spazio al dibattito. Invece, come d'accordo con Mauro Sarti, l'appuntamento in Emilia-Romagna sulla par condicio lo posticipiamo, alla luce anche di eventuali sviluppi che potrebbero esserci nei prossimi mesi.

Sarti: confrontandoci con la Presidente Petitti e il Direttore Pietrangelo, abbiamo convenuto che non è il caso di rifare il convegno sulla par condicio a tre anni dall'altro senza aver fatto nessun passo in avanti.

Sarti: perché non ci inseriamo con i nostri panel anche in ForumPA, SocialPA, contenitori che già esistono, come università, scuole di giornalismo? Noi comunque ci troviamo in una situazione di privilegio, è doveroso mescolarci con queste altre realtà.

Organizzazione nuova sezione sito della Conferenza

Il tavolo approva le proposte di documentazione da pubblicare sul sito web della Conferenza elaborate da Giulia Luciani, decidendo di riunire in un unico link i materiali attinenti a uno stesso evento e di fare lo stesso con i materiali relativi alla legge sulla par condicio. Si decide di inserire

nell'elenco dei partecipanti al Tavolo chi ha effettivamente interagito con il Tavolo, non citando chi non ha mai palesato il suo interesse, e di inserire nome, cognome, email istituzionale e link al sito delle news del Consiglio regionale.

Sintesi su dati e materiale pervenuti in relazione a modalità esplicative di bandi, gare e servizi attinenti l'attività dei vari Uffici Stampa regionali

Biassoni fornisce un quadro generale illustrando le risposte e i contenuti "lombardi" sollecitati e richiesti dal questionario.

Il tema viene ritenuto da tutti di grande interesse e si condivide la necessità di fare un Coordinamento specifico a fine marzo dedicato al tema dei bandi di gara e dei servizi, magari in modalità solo online e una volta raccolte e condivise anche le schede che ancora devono pervenire da alcune Regioni come Basilicata, Lazio e Piemonte.

La riunione termina alle ore 13.30.